

Foto di Albert Gea/Reuters



A Barcellona crolla tetto di un centro sportivo: uccisi 4 bambini

BARCELONA ■ Quattro bambini sono morti, sepolti sotto un tetto di un'installazione polisportiva crollato a causa del vento, alla periferia di Barcellona. Diversi anche i feriti. Nella zona di Sant Boi de Llobregat imperversa una

bufera di vento con raffiche che superano i 160 chilometri orari. In vari punti della Catalogna sono caduti diversi alberi e semafori. La bufera di vento ha anche causato l'interruzione della corrente elettrica per 40mila persone.

Morta top model brasiliana dopo amputazioni

SAN PAOLO ■ È morta la model-
la Mariana Bridi da Costa, 20 anni,
scelta nel 2007 per rappresentare il
Brasile al concorso di bellezza Miss
Mondo, alla quale i medici erano
stati costretti ad amputar mani e
piedi per tentare di salvarle la vita.
Il 2 gennaio Mariana, che era di ori-
gine italiana, era stata ricoverata
nell'ospedale con sintomi di infezio-
ne urinaria, febbre e forti dolori. Il
quadro clinico, che inizialmente
sembrava semplice, è andato pro-
gressivamente peggiorando e quan-
do i medici hanno diagnosticato un'
infezione causata da un raro batte-
rio, lo Pseudomonas Aeruginosa, la
ragazza era già stata colpita da setti-
cemia. Ed è stato necessario ampu-
tare: prima i piedi e poi le mani. «Se-
condo il padre della ragazza Maria-
na non stava reagendo alle cure»,
ha precisato la Gazeta on-line. ♦

In pillole

AFGHANISTAN, UCCISI 22 CIVILI

Sarebbero 22 e tutte civili le vittime di un raid Usa, nel villaggio di Mehtar Lam, ad una sessantina di chilometri da Kabul, secondo le autorità provinciali. Stando al comando americano, si sarebbe trattato invece di talebani.

TIMES: «IRAN A CORTO DI URANIO»

Teheran sarebbe rimasta a corto di esafloruro di uranio, necessario per mandare avanti il suo programma nucleare. Secondo il Times, Usa, Gran Bretagna, Francia e Germania stanno cercando di impedire ai principali Paesi produttori di rifornire l'Iran.

IRAQ, RIAPRE ABU GHRAIB

Riapre con il nome di Prigione centrale di Baghdad il famigerato carcere di Abu Ghraib, noto per le torture e le angherie inflitte ai detenuti dai carcerieri Usa. La prigione, secondo il ministero della giustizia, ora risponde a standard internazionali.

GUANTANAMO, PIANO FRANCESE

La Francia, scrive Der Spiegel, ha proposto alle capitali europee un piano in 5 punti per dare ospitalità ai detenuti di Guantanamo, in previsione della chiusura. La Ue potrebbe accogliere 60 dei 255 detenuti, valutando caso per caso e lasciando la decisione ultima ai singoli Stati.

USA

New York Times vende grattacielo di Renzo Piano

L'ipoteca non basta, per tentare di contrastare la crisi adesso il New York Times mette in vendita parte della sua prestigiosa nuova sede a Manhattan, il grattacielo di Renzo Piano. Media americani riportano che The Times Co., la società del clan familiare dei Sulzberger che controlla anche altri organi d'informazione, è in trattative con il gruppo W.P. Carey & Co. per la vendita di 19 piani del grattacielo, quelli utilizzati dal quotidiano. L'accordo prevederebbe la possibilità per il New York Times di rimanere comunque in affitto nello stesso edificio.

MESSICO

Narcotrafficante scioglie 300 persone nell'acido

Un detenuto messicano per crimini di droga ha confessato di aver sciolto nell'acido i corpi di 300 persone, vicino al confine con gli Stati Uniti. Santiago Meza, noto come «il cuoco dello stufato», ha detto ai giornalisti di essersi sbarazzato dei corpi dentro bidoni industriali. Meza ha detto che veniva pagato 600 dollari la settimana da una fazione scissionista del cartello di Arellano Felix perché facesse sparire i rivali uccisi con la soda caustica. I corpi impiegavano 24 ore a sciogliersi.



Emergenza Gaza.

Un aiuto vale più di mille parole.

La vita e la pace sono i nostri interessi primari, al di sopra di ogni guerra.

Coopi sta già intervenendo con i primi urgenti aiuti umanitari: acqua, farina, riso, latte, abiti, coperte... Ma l'emergenza è drammatica: queste sono solo le prime azioni per dare sollievo a una popolazione stremata, sperando che prima possibile si ritorni alla vita di tutti i giorni. Aiutateci ora, subito, perché il dolore non aspetta. Grazie.

Dona ora - Fondo Coopi per le emergenze/Gaza:

c/c postale 990200 intestato a COOPI
Cooperazione internazionale - ONG ONLUS

c/c bancario Banca Popolare Etica
IBAN IT 06 R05018 01600000000102369

on line: www.coopi.org
COOPI ONG Onlus, tel. 02 3085057 - amici@coopi.org



Miglioriamo il mondo, insieme.